

5.1. - LA DIDATTICA PER COMPETENZE: RADICI STORICHE E SCIENTIFICHE

PAOLO SENNI GUIDOTTI MAGNANI SETTORE NAZIONALE AICQ EDUCATION

UNO SGUARDO AD ALCUNE INNOVAZIONI NELLA SCUOLA MEDIA NEGLI ULTIMI QUARANT'ANNI

anni 70: doposcuola / lac / compresenza / laboratori / Freinet / De Bartolomeis / De Landschere (Dewey /don Milani / Visalberghi, Bloom e le tassonomie / progettazione per obiettivi / autoanalisi di istituto

anni 80 – 90: Irrsae ER / innovazione e sperimentazione / prove di ingresso / standard di apprendimento / collaborazioni scientifiche sulle abilità trasversali (messa a punto di un intervento-stimolo per la comprensione del testo);

anni 2000: autovalutazione / incontro con AICQ / TQM / manuale Spaggiari / superamento della mentalità certificativa / reti per l'autovalutazione e il miglioramento continuo con formazione (AEQUA Pesaro-Urbino, AMICO e AMICO CAF Bologna)

-ALCUNE CARATTERISTICHE DELLA SITUAZIONE IN CUI VIVONO GLI ISTITUTI SCOLASTICI

Minacce: i mali endemici (macchia di leopardo, professionalità insufficiente, chiusura mentale, tradizionalismo ad oltranza, conflitti di interesse); **il modismo** (anti-grammatica, informatica, teatro, lim, ipertesti, valorizzazione delle discipline di prosecuzione, tempo lungo, tempo corto, personalizzazione, individualizzazione, valutazione del prodotto, valutazione del processo, valutazione soggettiva, valutazione oggettiva, ecc.); **assenza di una efficace politica sperimentale da parte del MIUR** (difficoltà di fare ragionamenti attendibili a tempi lunghi / difficoltà di isolare variabili / incertezza metodologica degli strumenti / carenze politiche e metodologiche / indecisionismo)

Risorse: tradizione pedagogica italiana (scuola elementare / elaborazione pre e post-sessantotto sulla creatività e l'uso dei laboratori: Bruno Ciari, Loris Malaguzzi, don Milani, Mario Lodi, scuola Rinascita-Livi di Milano, scuola Pestalozzi di Firenze, Quaderni del quartiere Corea di Livorno / nuovi programmi della Scuola media e della scuola elementare); **deliberazioni e raccomandazioni europee** (Lisbona / concetto e pratica della competenza a tutti i livelli e per tutti gli attori); **misurazioni comparate internazionali e nazionali degli apprendimenti** (OCSE / INVALSI / reti); **innovazioni metodologiche e strumentali** (LIM / audio-libri / risultati della ricerca scientifica: *cooperative learning*, metodo Feurestein, interventi intensivi di recupero delle abilità di comprensione testuale, ecc.); **formazione dei docenti e dei dirigenti** (iniziale universitaria / di specializzazione post-laurea / in servizio); **diffusione della cultura della qualità, autovalutazione e miglioramento continuo** (TQM / SAPERI / CAF / VALES / reti); **autonomia scolastica** (ricerca); **macchia di leopardo / nicchie / reti**

LE SCUOLE COME CAMBIANO COME MIGLIORANO

cambiamento dall'alto / cambiamento dal basso

macro e micro cambiamenti

interrogativo & descrittivo

cambiare = migliorare?

è possibile migliorare senza cambiare?

come = a. fotografia/storia del cambiamento/miglioramento; b. come fare per cambiare e migliorare (strumenti, strategie, errori da evitare, scorciatoie, buone pratiche, ecc. ecc.

Domanda n. 1 - Perché cambiare?

(una lista aperta di risposte)

per soddisfare i bisogni dei clienti interni e esterni

per migliorare l'apprendimento

per migliorare l'organizzazione nelle istituzioni formative

per vivere meglio nelle istituzioni (e sopravvivere)

per realizzare la Costituzione e quanto previsto dalle normative

per adeguare la scuola italiana agli standard europei

per stare al passo coi tempi

per far crescere l'universo della formazione come tutti gli altri campi

per

per

(domanda nella domanda: dal TQM, dal marchio SAPERI, dal CAF esistono criteri per accettare o respingere le motivazioni al cambiamento?)

Domanda n. 2 – Come si fa a cambiare?

Macro e micro cambiamenti e fattori determinanti

Cambiamento	Fattori determinanti
Istituzione del tempo pieno alle elementari (L. 820)	Richiesta dell'utenza Convinzione circa la positività dell'allungamento del tempo scuola Volontà politica dei governanti

Istituzione del Gruppo Qualità in una scuola con inizio di un percorso sul TQM	<p>Decisione del CD di investire sul TQM</p> <p>Decisione del DS</p> <p>Saluzione di problemi quotidiani</p> <p>Riuscire a tenere meglio sotto controllo</p> <p>Perdita di utenza</p> <p>Pressioni esterne</p> <p>Passa parola fra docenti e dirigenti</p> <p>.....</p>
Introduzione della compresenza, dell'interdisciplinarietà, dei laboratori nei progetti di Tempo Prolungato alla scuola media	<p>Ricerca epistemologica</p> <p>Pressioni del mondo accademico</p> <p>Richieste dei docenti</p> <p>Volontà di realizzare i Nuovi Programmi della Scuola Media</p> <p>.....</p>
Eliminazione dalle ore opzionali delle attività creative (teatro, ceramica) a favore delle discipline di prosecuzione (italiano, latino, matematica, inglese) / Introduzione di percorsi differenziati a domanda per parti del curriculum	<p>Accontentare l'utenza</p> <p>Pressione delle scuole di ordine superiore</p> <p>Risultati delle prove INVALSI</p>
Formazione delle classi prime eterogenee versus a domanda dell'utenza	
Adozione da parte dell'IS del funzionigramma (chi fa che cosa nell'IS)	<p>Passa parola fra colleghi</p> <p>Formarsi e aumento delle competenze autovalutative nel gruppo qualità</p> <p>Migliore e più pacifica distribuzione del FIS</p>

Adozione di una procedura a punteggio per l'inserimento di alunni stranieri o nomadi in classi di scuola primaria in corso d'anno	Eliminazione di malumori e accuse di cattiva gestione alla dirigenza Pressione del DS
Decisione del CD e del CI di adesione alla rete AMICO CAF	Volontà del DS Voto favorevole del CD e del CI Preparazione a quanto previsto dal SNV Fiducia nell'autovalutazione Moda Pressioni dell'amministrazione

Domanda n. 3 – Come si valutano i cambiamenti e i miglioramenti?

Cambiamento	Elementi di valutazione
Istituzione del Gruppo Qualità in una scuola con inizio di un percorso sul TQM	Qualità del clima Gestione della routine Gestione degli imprevisti Soddisfazione dei clienti interni Soddisfazione dei clienti esterni
Introduzione della compresenza, dell'interdisciplinarietà, dei laboratori nei progetti di Tempo Prolungato alla scuola media	Numero di bocciature Faticosità nella gestione della classe Qualità delle produzioni Numero libri presi in prestito dalla biblioteca di istituto
Eliminazione dalle ore opzionali delle attività creative (teatro, ceramica) a favore delle discipline di prosecuzione (italiano, latino, matematica, inglese) / Introduzione di percorsi differenziati a domanda per parti del curriculum	Esiti nell'esame di licenza media Esiti nel primo anno della scuola secondaria superiore Numero di iscrizioni

Formazione delle classi prime equieterogenee versus a domanda dell'utenza	Numero di bocciature Faticosità nella gestione della classe Risultati di apprendimento
Adozione da parte dell'IS del funzionigramma (chi fa che cosa nell'IS)	Distribuzione dei carichi di lavoro Diffusione della leadership Permanenza negli anni
Adozione di una procedura a punteggio per l'inserimento di alunni stranieri o nomadi in classi di scuola primaria in corso d'anno	Permanenza negli anni Numero di reclami / proteste Esportazione in altri istituti
Decisione del CD e del CI di adesione alla rete AMICO CAF sostenuta da AICQ Education ER	Apprezzamenti esterni Saluzione criticità Scambio di competenze Avvio SGQ

UNA PROPOSTA METODOLOGICA PER I MACRO E I MICRO CAMBIAMENTI

Ruoli complementari fra: competenza, formazione, ricerca educativa, metodologia e scienza organizzativa (TQM)

Un esempio: contatti fra competenza, formazione, ricerca educativa e TQM in un progetto di ricerca per migliorare la didattica

RICERCA	CORRISPONDENZA FRA IL PARADIGMA DELLA RICERCA E IL TQM	CORRISPONDENZA CON LA FILOSOFIA DELLA COMPETENZA	RISVOLTI ORGANIZZATIVI
<i>Nell'aula la scuola – kit professionale per consigli di classe</i>			
• Progetto condiviso di reciproca	• orientamento al cliente; approccio basato sui processi;	• soddisfare il principio di inclusione;	• lavoro per progetti;

<p>conoscenza dei valori e di autovalutazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Centratura sui bisogni e le caratteristiche di tutte le parti interessate; • Progetto in fasi; • Dall'analisi al progetto di miglioramento; • coerenza fra ipotesi scientifiche e obiettivi assunti e realizzazione dell'intervento; Verifica dell'efficacia del miglioramento e sua validazione; • Formazione dei docenti; • Messa a regime nell'IS delle buone pratiche; • 	<ul style="list-style-type: none"> • approccio sistemico-coinvolgimento • decisioni basate su dati di fatto • leadership, • valorizzazione delle risorse umane • confronto con tutte le parti interessate • autovalutazione • progetti di miglioramento • messa a regime nell'IS 	<ul style="list-style-type: none"> • migliorare l'efficacia del cc; • migliorare l'immagine dell'IS; • migliorare l'apprendimento degli studenti e le competenze disciplinari e trasversali; • migliorare la competenza professionale del cc e dell'IS; • imparare a progettare il curriculum per competenze 	<ul style="list-style-type: none"> • organizzazione mirata del tempo extra-cattedra dei docenti (autovalutazione, lavoro di gruppo); • organizzazione e del tempo scuola che permetta il coordinamento strategico del cc; • attuazione degli interventi secondo quanto presente nel POF; • generalizzare nell'IS le buone pratiche;
--	--	---	---

Se si cerca di mettere in pratica la ricca concettualizzazione relativa alla filosofia della competenza in chiave Europea, se è vero che la ricerca scientifica sviluppa metodologie e strumenti per rendere più efficace l'insegnamento e l'apprendimento, se è vero che fra metodologia della ricerca e metodologia della qualità (TQM) esistano numerosi punti di contatto, pare possibile avanzare l'ipotesi, che l'universo concettuale adottato dalla elaborazione del Consiglio Europeo circa il significato di "competenza", possa essere un condiviso punto di riferimento per l'interazione fra i campi della formazione, della ricerca educativa e del TQM e, di conseguenza per il cambiamento e l'innovazione anche macro-micro.

BIBLIOGRAFIA

Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte – AICQ (Associazione Italiana Cultura Qualità): Piemontese, Emilia Romagna e Marche, Tosco Ligure, Veneto, Sirq – Scuole in rete per la Qualità, Centro Rete Qualità USR Piemonte c/o IIS D'Oria Ciriè (TO). *Nell'aula la scuola – Valutare e migliorare l'insegnamento – Un progetto di ricerca*, in *Notizie della scuola*, ed. Tecnodid, allegato al n. 16/17 del 15/5/2010

Castoldi Mario e Senni Guidotti Magnani Paolo, *Un kit per migliorare l'insegnamento e l'apprendimento*, in (cit.)

Senni Guidotti Magnani Paolo, *Per un approccio ragionevole alle metodologie della qualità nella scuola*, in Cerini, G. (a cura di), *Il nuovo dirigente scolastico tra leadership e management*, Maggioli Editore, Sant'Arcangelo di Romagna, 2010, pag. 225-238.

A.A. V.V., *La qualità per l'Education*, in *Rivista dell'istruzione – Scuola e autonomie locali*, 3-2011, Maggioli Editore, Sant'Arcangelo di Romagna, pag. 26-54

A.A. V.V., *Aicq Education piste di lavoro – Formazione società qualità scuola*, in *Qualità 3-2012*, pag. 27-44.

A.A. V.